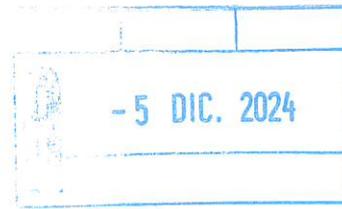




C03250

**Interpellanza al Consiglio Comunale di Tresa**

Stimato Municipio,

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66) e dal Regolamento comunale (art. 40), ci permettiamo di interpellare il Municipio sul seguente tema:

Oggetto: Riorganizzazione delle scuole comunali e gestione della diminuzione degli allievi. Si valuti anche lo spostamento di tutti gli allievi a Croglio.

Siamo a conoscenza che, a fronte di una significativa riduzione del numero di allievi nelle scuole di Tresa, l'Esecutivo stia valutando diverse ipotesi per affrontare e gestire al meglio questa problematica.

Desideriamo innanzitutto riconoscere il merito al Municipio, di aver sin da subito, affrontato in modo proattivo questa situazione, coinvolgendo tutte le parti interessate, tra cui la commissione scolastica, i docenti, i gruppi di genitori, e valutando anche la possibilità di organizzare una serata pubblica sul tema. Questo approccio di collaborazione e trasparenza è apprezzato e costituisce un importante punto di partenza.

Da quanto risulta alla nostra attenzione, le opzioni attualmente sul tavolo sono tre:

1. Mantenere la situazione attuale, con la concreta possibilità che essa possa aggravarsi ulteriormente, portando alla formazione una pentaclasse (dal 1° al 5° anno tutti in un'unica classe) a Sessa, una situazione che era tipica di epoche oramai lontane, e che oggi sarebbe difficile accettare considerate le odierne esigenze pedagogiche.
2. Spostare tutti gli allievi a Croglio e chiudere la sede scolastica di Sessa.
3. Spostare il primo ciclo (1^a e 2^a elementare) a Sessa e il secondo ciclo (3^a, 4^a e 5^a elementare) a Croglio.

In queste ultime settimane, oltre alle interpellanze già depositata ed evase durante l'ultima seduta in Consiglio comunale, abbiamo preso atto delle rivendicazioni di alcuni cittadini del quartiere di Sessa, che hanno manifestato il desiderio di mantenere lo status quo con slogan del tipo "Salviamo la scuola", come se la permanenza della situazione attuale fosse la soluzione definitiva per salvaguardare l'istituzione scolastica di Sessa.

Da quanto appreso, il Municipio sarebbe orientato verso una soluzione di compromesso che prevede lo spostamento del primo ciclo a Sessa e il secondo ciclo a Croglio. Se da un lato comprendiamo la volontà del Municipio di mantenere una scuola a Sessa, dall'altro ci appare difficile giustificare l'opposizione a priori di alcuni cittadini di questo quartiere, il quale è parte integrante del Comune di Tresa. In un contesto di nuova realtà comunale, l'interesse deve essere esteso a tutto il territorio e non solo al singolo quartiere.

Inoltre, da quanto comunicato durante l'ultima seduta di Consiglio comunale, risulta che il numero degli allievi a Sessa sia parzialmente falsato dalla presenza di alunni provenienti da Monteggio e Croglio o che comunque verranno dirottati in futuro a Sessa, per cercare di mantenere le due classi ed evitare il passaggio a una pentaclasse. Questa apertura del Municipio, per quanto giustificata in un'ottica di contenimento, non sembra essere apprezzata da chi oggi rivendica lo status quo, dimenticando che senza gli allievi degli altri quartieri, la scuola di Sessa sarebbe già chiusa o, comunque, gestita con una pentaclasse.

Fatte queste doverose premesse, ci permettiamo di porre al Municipio le seguenti domande:

1. Perché il Municipio non considera l'opzione di trasferire tutti gli allievi a Croglio, dove potrebbero verificarsi risparmi significativi? Una soluzione del genere permetterebbe di ottenere una maggiore omogeneità tra gli allievi, un'unitarietà delle attività scolastiche, l'offerta di servizi extrascolastici a tutti e una miglior coesione tra gli allievi di tutto il Comune di Tresa.
2. È disposto il Municipio ad approfondire questa opzione di un trasferimento totale a Croglio, parallelamente all'analisi della proposta di riorganizzazione dei cicli scolastici tra Sessa e Croglio?
3. Il riordino del comparto scolastico all'interno del Comune non permetterebbe in seguito la possibilità di lavorare ad altri progetti, in collaborazione con le autorità cantonali, tra cui la creazione di una sezione di SE dedicata alla scuola inclusiva che possa offrire all'intera regione del Malcantone, o parte di esso, la possibilità di accogliere ragazzi che già oggi frequentano la classe presso la SI a Castelrotto. Oppure pensare a utilizzare gli spazi disponibili per la creazione di spazi aggregativi nei quartieri (come avverrà per Ponte Tresa con gli spazi intergenerazionali).
4. Considerato il calo demografico registrato negli ultimi anni, il Municipio ha pensato di mettere in atto delle strategie per attirare a Tresa, famiglie con figli in età scolastica? Lo slogan dell'aggregazione era "Tresa comune delle famiglie".

Rimaniamo in attesa di un vostro riscontro e ringraziamo per l'attenzione prestata a questa importante tematica.

Cordiali saluti,

Michele Paris

